

# Il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale

Esempi di progetti Leader



Commissione europea  
Agricoltura e  
Sviluppo rurale





## La rete europea per lo sviluppo rurale

La rete europea per lo sviluppo rurale (RESR) contribuisce all'efficace attuazione dei programmi di sviluppo rurale (PSR) in tutta l'Unione europea (UE).

Ciascuno Stato membro ha creato una rete rurale nazionale (RRN) che riunisce le organizzazioni e le amministrazioni coinvolte nello sviluppo rurale.

A livello dell'UE, la RESR garantisce il collegamento tra queste RRN, le amministrazioni nazionali e le organizzazioni europee.

Per ulteriori informazioni, consultare il [sito della RESR](http://enrd.ec.europa.eu) (<http://enrd.ec.europa.eu>)

## Il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale

Lo scambio di informazioni è un aspetto importante delle attività delle RRN e della RESR. Il presente opuscolo informativo fa parte di una serie di pubblicazioni della RESR realizzate per favorire tale scambio.

Ogni edizione dell'opuscolo presenta vari tipi di progetti promossi nel quadro dei PSR e cofinanziati dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).

Questa edizione dell'opuscolo descrive il lavoro dei gruppi di azione locale (GAL), evidenziando vari progetti FEASR che usano metodologie Leader per incentivare lo sviluppo rurale.

Altre edizioni dell'opuscolo si possono consultare nella [sezione biblioteca del sito RESR](#)<sup>1</sup> e un [database di PSR](#)<sup>2</sup> contiene molti esempi di assistenza FEASR alle iniziative di sviluppo rurale.

Direttore: Rob Peters, capo unità, direzione generale dell'Agricoltura e dello sviluppo rurale, Commissione europea.  
Manoscritto completato nel mese di giugno 2011. Versione originale inglese.

## Ringraziamenti

Input editoriale punto di contatto RESR: Tim Hudson, Pascale Van Doren, Judit Török

Copertina: © Tim Hudson

I contenuti della presente pubblicazione non esprimono necessariamente la posizione delle istituzioni dell'Unione europea.

1 [http://enrd.ec.europa.eu/en-rd-library/eafrd\\_examples\\_of\\_projects\\_brochure\\_en/it/eafrd\\_examples\\_of\\_projects\\_brochure\\_it\\_home.cfm](http://enrd.ec.europa.eu/en-rd-library/eafrd_examples_of_projects_brochure_en/it/eafrd_examples_of_projects_brochure_it_home.cfm)

2 <http://enrd.ec.europa.eu/projects/>

# Indice

## Esempi di progetti Leader attuati con il contributo del FEASR

Introduzione: Leader, gruppi di azione locale e sviluppo rurale dell'UE .....	2
I migliori risultati dello sviluppo rurale secondo un approccio ascendente: LITUANIA .....	4
L'innovazione guida l'azione dei GAL: GALLES, REGNO UNITO .....	6
Progetto transnazionale a sostegno dello sviluppo del territorio: LUSSEMBURGO, FRANCIA & GERMANIA .....	8
GAL confinanti si uniscono in cluster per il turismo di nicchia: AUSTRIA .....	10
La valorizzazione dei prodotti alimentari locali grazie a Leader: PORTOGALLO .....	12
L'integrazione del valore aggiunto di Leader: PAESI BASSI .....	14
I GAL promuovono una governance più sostenibile a livello ambientale: VALLONIA, BELGIO .....	16
Nuovi GAL sfruttano le opportunità di cooperazione transnazionale: REPUBBLICA CECA, ESTONIA E SLOVACCHIA .....	18
Esportare la metodologia Leader: FINLANDIA .....	20

# Leader, gruppi di azione locale e sviluppo rurale dell'UE

“Leader” è il termine che descrive uno specifico approccio locale alle zone rurali, derivato dall'abbreviazione francese di “Liaison Entre Actions pour le Development de L'Economie Rurale” (traducibile con “collegamenti tra azioni per lo sviluppo dell'economia rurale”). È stato introdotto dalla Commissione europea all'inizio degli anni Novanta come approccio sperimentale allo sviluppo rurale. Da allora, la metodologia Leader ha avuto talmente tanto successo che la Commissione europea non lo considera più un acronimo, in quanto il sostantivo Leader è oramai divenuto un nome proprio che è entrato a far parte a pieno titolo del vocabolario dello sviluppo rurale dell'Unione europea.

L'approccio specifico della metodologia Leader si basa su un approccio dal basso verso l'alto, cioè di tipo bottom-up, che coinvolge imprese locali, rappresentanti della società civile, autorità locali raggruppati nell'ambito di partenariati pubblico-privati, noti anche come gruppi di azione locale (GAL). Questi ultimi sono finanziati dal FEASR e decidono come utilizzare il bilancio del Fondo per progetti di sviluppo destinati al proprio territorio rurale. Il loro processo decisionale si basa su una strategia di sviluppo locale (SSL) a cui tutti i progetti FEASR guidati dai GAL devono attenersi. Ciascuna SSL contiene una serie di azioni e obiettivi di sviluppo rurale suggeriti dalle comunità locali del territorio del GAL. Ecco perché tutte le azioni Leader si basano su un approccio di tipo bottom-up, vale a dire dal basso verso l'alto, che garantisce loro un valore aggiunto in quanto le comunità rurali locali sono spesso più propense a impegnarsi in progetti che sentono propri.

Ci sono anche altre caratteristiche che rendono unico l'approccio Leader, tra cui l'innovazione. Lo scopo di questo criterio è incoraggiare i GAL a sperimentare nuovi modi per sviluppare il proprio territorio. In tal senso, Leader ha stimolato in modo estremamente efficace tutta una serie di innovazioni socio-economiche e ambientali in tutta l'Europa rurale.

La dimensione europea di Leader è un'altra caratteristica importante di tale metodologia. Parti specifiche dei finanziamenti del FEASR ai GAL sono destinate alla cooperazione transnazionale.

In questo modo gli abitanti delle zone rurali possono ricavare dagli altri paesi nuove idee per progetti di sviluppo rurale. Tale cooperazione fra i GAL si è rivelata estremamente vantaggiosa per molte zone rurali in tutta l'UE e le strategie di sviluppo locale dei GAL pongono particolare enfasi su cooperazione e lavoro in rete.

Sono quasi 2 200 i GAL che già applicano metodologie Leader in tutta l'UE e continuano a nascerne di nuovi. Ai progetti dei GAL sono assegnati circa 5,5 miliardi di EUR di fondi del FEASR che sono investiti in progetti di sviluppo rurale di tipo **bottom-up**, con priorità come la competitività delle imprese, la sostenibilità ambientale, la diversificazione economica e la qualità della vita.

Il presente opuscolo è stato realizzato per illustrare un piccolo campione di questi progetti Leader. Ciascuno dei nove articoli evidenzia le possibilità offerte da Leader e sottolinea il valore aggiunto offerto da questa metodologia di sviluppo rurale così diffusa ed efficace.



L'opuscolo è stato realizzato dal materiale esistente disponibile nella *sezione dedicata del sito internet della RESR (Rete europea per lo sviluppo rurale)*<sup>3</sup>, relativa al ruolo di Leader e dei GAL nell'attività di sviluppo rurale dell'UE<sup>4</sup>. Tra le aggiunte più recenti alla biblioteca Leader si annoverano le relazioni di tre focus group Leader creati all'interno del sotto-comitato Leader della RESR.

Avviato dalla Commissione europea nel 2009, il lavoro dei focus group si è concentrato sull'esame delle azioni Leader in tutta l'UE per identificare le problematiche, sottolineare esempi di buone pratiche ed elaborare raccomandazioni per una migliore attuazione di Leader. I focus group si sono occupati dei meccanismi di attuazione di Leader, del suo potenziale innovativo e delle misure di cooperazione.



3 [http://enrd.ec.europa.eu/rural-development-policy/leader/it/leader\\_it.cfm](http://enrd.ec.europa.eu/rural-development-policy/leader/it/leader_it.cfm)

4 A livello dell'UE, la corretta esecuzione della metodologia Leader è garantita da uno speciale sotto-comitato del gruppo direttivo RESR

## I migliori risultati principali dello sviluppo rurale secondo un approccio ascendente: il sostegno dei GAL a progetti prioritari di una comunità in Lituania

I progetti di sviluppo rurale portati avanti dai membri di una comunità locale per una necessità specifica della zona sono noti come *bottom-up*, ovvero progetti guidati dal basso verso l'alto. Tutti i progetti Leader rientrano in questa categoria e le loro azioni mirano a far collaborare persone di varia estrazione per il raggiungimento di un obiettivo comune.

Uno dei fattori che rafforzano le caratteristiche *bottom-up* dei progetti Leader è il modo in cui operano i partenariati tra GAL. Tutti i gruppi di azione locale rappresentano la comunità locale nel suo complesso e tra i loro componenti vi sono autorità locali, raggruppamenti di imprese, associazioni sociali e ambientaliste. Questi gruppi di azione locale multi-settoriali raggruppano un'ampia base di conoscenze centralizzate e coprono in modo equilibrato i vari interessi.

In tutti gli Stati membri si trovano strutture GAL multi-settoriali. A titolo rappresentativo, si può considerare la struttura del GAL del distretto regionale di Kaunas in Lituania ("GAL Kauno R.") che comprende comuni, centri comunitari, gruppi giovanili, un'associazione di agricoltori, specialisti in materia ambientale, imprese e società sportive. Qui nella Lituania centrale, i componenti del gruppo hanno formato un consiglio del GAL, sostenuto da una serie di sotto-comitati, il cui compito è usare nel miglior modo possibile la base locale di competenze in specifiche aree tematiche. Questo tipo di approccio è comune a tutta l'UE e, nella regione di Kaunas, i sotto-comitati del GAL si occupano di sviluppo delle attività rurali, recupero dei piccoli paesi e questioni sociali.

Ognuna delle aree di attività del GAL nella regione di Kaunas è considerata prioritaria ai fini del sostegno Leader. La definizione di tali priorità è avvenuta in fase di realizzazione della strategia di sviluppo locale (SSL) del GAL. La SSL è un'altra delle caratteristiche specifiche dell'approccio di tipo *bottom-up* adottato da Leader.



### Strategia di sviluppo locale

A tutti i GAL si chiede di preparare una SSL prima di destinare fondi FEASR a progetti di sviluppo rurale. La strategia prevede un'analisi approfondita del territorio di un GAL per individuare ciò che gli abitanti ritengono essenziale ai fini del suo sviluppo. La SSL serve altresì a chiarire quali siano, secondo gli abitanti della zona rurale in questione, le principali sfide da affrontare con i fondi Leader. Per elaborare tale strategia si richiede un'ampia consultazione della comunità, che aiuta il GAL a indirizzare le proprie attività secondo un approccio dal basso verso l'alto.

In generale il formato di una SSL è costante per tutti i GAL, tuttavia ci sono approcci diversi rispetto al processo di consultazione locale. Nella regione di Kaunas, ad esempio, sono state raccolte idee e opinioni di cittadini, imprese e organizzazioni, per poi raggrupparle nelle categorie "successo", "stagnazione", "crisi" e "speranza" in modo da valutare opportunità e problemi. La flessibilità di un GAL nell'usare le tecniche più adatte alla propria zona produce come risultato una SSL "specifica per il territorio", altro ingrediente fondamentale della ricetta *bottom-up* di Leader.

Le priorità specifiche del territorio identificate dagli abitanti del distretto rurale di Kaunas esprimono un forte desiderio di conservare le tradizioni culturali. Come in gran parte delle zone rurali europee, l'identità culturale è ancora molto importante in Lituania e questo messaggio è emerso con chiarezza dalla SSL. Un'altra priorità

espressa dagli abitanti della regione di Kaunas è il miglioramento delle infrastrutture per lo sviluppo rurale, essendo essi consapevoli che con le strutture adatte è possibile creare opportunità turistiche ed educative.

In risposta a queste richieste provenienti dal basso, la SSL ha creato una categoria di finanziamento specifica per aiutare i gruppi rurali a sviluppare centri di artigianato tradizionale. Il presidente del GAL della regione di Kaunas, Vytautas Zubas, spiega che tale misura può servire a “mettere in piedi linee tecnologiche di artigianato locale, creando mercati per l’artigianato tradizionale e sostenendo le sedi per la formazione di artigiani”. Inoltre, “l’artigianato nel nostro territorio sta scomparendo e riteniamo che creare una domanda e un’offerta per il nostro settore possa costituire un’opportunità per una nuova generazione di artigiani. Allo stesso tempo, questo ci aiuterà a sostenere e rafforzare il nostro patrimonio culturale. Si tratta, crediamo, di un vantaggio per tutti e stiamo già utilizzando i fondi Leader per sviluppare nuove infrastrutture rurali nel campo dell’artigianato”.

## Il FEASR in azione

Un centro per l’artigianato rurale allestito da un museo locale nel paesino di Biliūnų rappresenta un esempio di progetto di alto profilo in questo settore, promosso dal GAL della regione di Kaunas. Il costo complessivo relativo alla nuova struttura è stato pari a quasi 390 000 EUR. Ulteriori fondi pari a 67 911 EUR e 45 133 EUR sono stati messi a disposizione rispettivamente dal FEASR e dal GAL sotto forma di co-finanziamento nazionale per la costruzione di una nuova sede e per investimenti aggiuntivi. Sono stati usati metodi di costruzione tradizionale in legno per questo centro di 80 m<sup>2</sup> dedicato a varie attività, tra cui la lavorazione del ferro, del legno e la produzione di materiali tessili.

All’interno del centro è stato progettato un grande spazio multifunzionale, da adibire ad area espositiva e per attività di formazione. Juozapas Liekis, uno dei responsabili del progetto, si dice entusiasta riguardo alle prospettive future del centro: “Forniremo una grande varietà di servizi interessanti per la comunità locale e per i turisti. Il nostro programma comprende presentazioni di artigianato tradizionale e tradizioni culturali etniche, con artigiani e artisti del folclore locale che condivideranno le proprie esperienze grazie a dimostrazioni dal vivo e illustrando a voce i propri metodi di lavoro. Il progetto mira a incentivare l’interesse dei giovani per l’artigianato tradizionale come sbocco professionale, contribuendo quindi ad alleviare il problema della disoccupazione giovanile”.

“ Si tratta, crediamo, di un approccio vantaggioso per tutti e stiamo già utilizzando i fondi Leader per sviluppare nuove infrastrutture di sviluppo rurale nel campo dell’artigianato. ”

**Vytautas Zubas, presidente del GAL della regione di Kaunas  
président du conseil du GAL de la région du district de Kaunas**



© Kaunas District Region LAG

5

Questo progetto FEASR offre dunque un potenziale notevole per lo sviluppo rurale, in quanto fornirà servizi di accoglienza ai turisti, oltre che opportunità di apprendimento per gli imprenditori artigiani della regione. Le nuove strutture e i servizi offerti da questo tipo di iniziativa gestita a livello locale contribuiscono inoltre a rafforzare l’autostima della comunità, dando quindi impulso a nuove idee. Questo vale per il GAL della regione di Kaunas, dove i risultati di qualità ottenuti grazie alle azioni di tipo **bottom-up** porteranno al gruppo una serie di nuove richieste di progetti Leader che rientrano nella sua SSL.

*Consultare il sito internet del GAL (<http://kaunorvvg.lt/en/about-us>) per tutti i dettagli sulla SSL e il suo sostegno a progetti di tipo bottom-up nelle zone rurali della regione di Kaunas.*

**La démarche du GAL intègre tous les éléments de base essentiels à un développement rural ascendant réussi**

# L'innovazione guida l'azione dei GAL: i progetti Leader in Galles adattano le nuove tecnologie e adottano approcci innovativi

L'innovazione è al cuore della metodologia Leader e questo criterio si è rivelato estremamente efficace nell'incoraggiare le zone rurali a esplorare nuovi percorsi di sviluppo. I risultati ottenuti nel corso degli anni mostrano chiaramente come i GAL riescano benissimo a identificare nuove idee e a trovare soluzioni innovative per le sfide dello sviluppo locale.

Leader è in grado di gestire molti tipi diversi di innovazione rurale, dalla programmazione delle politiche all'attuazione dei progetti. Tale flessibilità è uno dei fattori che hanno portato al successo di queste metodologie. L'aspetto innovativo dei progetti Leader si esprime in diversi modi, tra cui:

**lavorare secondo modalità nuove:** può comprendere approcci allo sviluppo rurale che sfruttano idee nuove, con tecniche nuove, concentrandosi su mercati alternativi, mettendo insieme diversi settori e parti interessate attraverso nuovi metodi di messa in rete, sostenendo nuovi gruppi prioritari o identificando soluzioni nuove a problemi sociali, economici e ambientali;

**sviluppare nuovi prodotti e servizi:** tale obiettivo spesso si raggiunge con la sperimentazione di metodi di lavoro innovativi e l'applicazione di tecniche nuove od originali, partenariati, tecnologia, processi, ricerca e idee;

**adattare approcci comprovati a nuove circostanze:** è un altro modo efficace per conseguire forme di sviluppo rurale innovativo significative a livello locale. Queste azioni innovative sono spesso facilitate dallo scambio di conoscenze tra regioni o Stati membri.

Leader ha raccolto un ampio portafoglio di esperienze in materia di sviluppo rurale innovativo e sul sito della RESR si trovano utili [informazioni su Leader](#)<sup>5</sup>.



© Montgomeryshire Wildlife Trust – e-mail March 16

## Innovazione rurale nel Regno Unito

Tutti gli Stati membri lavorano attivamente alla biblioteca Leader con progetti GAL innovativi. Alcuni esempi interessanti nel Regno Unito provengono dal Galles, dove con modalità di lavoro innovative si creano nuovi prodotti e servizi, adattando approcci comprovati a circostanze nuove.

Un utilizzo innovativo dell'informatica per le attrazioni turistiche rurali fa parte dei progetti GAL sostenuti in Galles dal FEASR. Tra queste innovazioni in ambito turistico figurano l'uso della tecnologia satellitare per la caccia al tesoro, applicazioni mp3 nel settore dell'eco-turismo per sensibilizzare il pubblico alla gestione ambientale delle riserve naturali e l'utilizzo di webcam per visite virtuali alle aziende agricole.

La caccia al tesoro a guida satellitare si è rivelata una nuova attrazione per turisti di tutte le età. Si basa sul principio dei giochi noti come "geocaching", ma impiega tecniche meno intrusive di "earthcaching" (<http://rock.geosociety.org/earthcache/intro.htm>) per fare scoprire ai turisti i boschi delle zone montane di Clwyd ([www.clwydianrangeaonb.org.uk](http://www.clwydianrangeaonb.org.uk)). I turisti possono versare un deposito cauzionale per noleggiare dispositivi GPS programmati per guidarli attraverso i boschi.

Il funzionario responsabile della zona rurale di Clwyd, David Shiel, dice: "La foresta racconta una storia affascinante, con siti di sepoltura risalenti a più di 4 000 anni fa, antiche miniere di piombo del XVIII e XIX secolo e una fattoria abbandonata nascosta tra gli alberi che coprono la montagna piantati all'inizio degli anni sessanta. È un luogo ideale per un percorso di earthcaching per la storia che gli alberi nascondono." I percorsi satellitari di Clwyd hanno ricevuto

30 000 GBP (circa 35 000 EUR) dal GAL Cadwyn Clwyd e fanno parte di un piano triennale nelle zone rurali del Flintshire e Denbighshire per sostenere le comunità rurali e le loro economie.

In un'altra parte del Galles, il progetto Glaslyn e-trail, finanziato dal GAL di Powys, usa la tecnologia digitale per fornire nuove audio-guide nella riserva naturale di Glaslyn. Questo progetto eco-turistico Leader si è aggiudicato un finanziamento del FEASR di 7 430 GBP (pari a circa 8 250 EUR) per le sue finalità di attrazione, intrattenimento e informazione dei visitatori. Le audio-guide e le applicazioni *smartphone* contengono sia indicazioni guidate, sia storie raccontate da gente del luogo. Le registrazioni digitali del contenuto della visita si possono *scaricare gratuitamente* ([www.montwt.co.uk/audiotrail.html](http://www.montwt.co.uk/audiotrail.html)) e poi ascoltare in loco, usando normali lettori MP3 come quelli su telefoni cellulari o lettori musicali portatili.

Cliff Webb, uno dei responsabili del progetto, spiega: "Questo progetto Leader promuove la riserva naturale e la storia della regione. Inoltre, sensibilizza i visitatori su come zone montuose ben gestite e pratiche agricole adeguate possano portare alla società vantaggi meno noti, tra cui il minor rischio di inondazioni, lo stoccaggio di carbonio e, ovviamente, la protezione della flora e della fauna selvatiche. Il nostro uso innovativo delle moderne tecnologie si trasforma in un metodo divertente che ci aiuta ad attrarre un maggior numero di visitatori."



“ Si tratta di un progetto fantastico che porta la vita quotidiana di una fattoria direttamente nelle case e nelle scuole. ”

**Ieuan Sherwood, consiglio distrettuale della contea di Bridgend**

Anche la visita virtuale alla fattoria di Bridgend offre analoghe possibilità educative. Questo progetto Leader è stato lanciato per informare il pubblico sulle questioni legate all'agricoltura e ha ricevuto un finanziamento FEASR di 38 075 GBP (circa 43 500 EUR). Il GAL di Bridgend ha allestito cinque webcam in un'azienda agricola di Blackmill utilizzando fondi del FEASR affinché il pubblico possa seguire la vita quotidiana che si svolge nella fattoria. Il *sito internet* interattivo del progetto GAL ([www.ourwelshfarm.co.uk](http://www.ourwelshfarm.co.uk)) permette di sapere tutto, dalla produzione di cibo alla sostenibilità. Il suo successo è stato coronato lo scorso anno dal conferimento del premio gallese "Farming and Countryside Education", che sottolinea l'importanza del ruolo degli agricoltori nella formazione dei giovani.

Oltre a rappresentare un utile strumento educativo, le visite virtuali all'azienda agricola di Bridgend mirano a incoraggiare le escursioni in campagna. Ieuan Sherwood, responsabile dello sviluppo rurale presso il consiglio distrettuale della contea di Bridgend, è molto entusiasta del progetto, e sottolinea che "Si tratta di un progetto fantastico che porta la vita quotidiana di una fattoria direttamente nelle case e nelle scuole. È una risorsa educativa eccezionale." E conclude: "Come progetto sperimentale dell'iniziativa Leader, è stato un grande successo."

La *Wales Rural Network*<sup>6</sup> fornisce informazioni supplementari sui progetti Leader in questa regione del Regno Unito.

La forza di Leader risiede nella capacità di sostenere un'ampia gamma di innovazioni rurali

## Progetto transnazionale a sostegno dello sviluppo del territorio: gli interessi comuni delle aziende vinicole nella regione della Mosella spronano la cooperazione transfrontaliera

La cooperazione tra zone rurali può generare valore aggiunto e una parte specifica dei finanziamenti Leader è disponibile per aiutare i GAL ad attuare progetti FEASR che prevedono attività di cooperazione transnazionale.



I GAL Leader incoraggiano gli scambi di *know-how* tra gruppi, imprese e organizzazioni in tutta l'Europa rurale. Una delle domande poste più di frequente dai GAL su questi progetti di cooperazione è: "Come si inizia e cosa dobbiamo fare?" Per aiutare a rispondere a simili quesiti, è stata predisposta una *guida RESR alla cooperazione transnazionale*<sup>7</sup>.

Questa guida passo-passo spiega come molti progetti CTN prendano vita dal momento in cui regioni diverse si rendono conto di avere molto in comune. Gli individui (e le organizzazioni in cui operano) possono quindi partire dagli interessi comuni per realizzare attività utili a tutti. Le imprese rurali dei territori di competenza dei GAL sulle sponde lussemburghese, tedesca e francese della Mosella hanno iniziato a collaborare in questo modo. Il loro interesse comune era rafforzare la competitività delle locali aziende vitivinicole e mettere in piedi un progetto CTN in materia.

### Collaborare per competere

La storia dei vini della Mosella in questi tre paesi risale all'epoca dei Romani. La regione è famosa per la sua produzione di vini di varietà diverse, che vanno dal *Gris de Toul Grey* francese, ai *Riesling* tedeschi, ai *Crémant* lussemburghesi. Tutti questi vini riflettono la ricchezza culturale che racchiude una lunga tradizione vitivinicola e si basa sulle tradizioni della regione della Mosella.

Tuttavia, la globalizzazione sta da qualche tempo esercitando pressioni commerciali sui vini della Mosella e l'arrivo dei vini del "nuovo mondo" spinge i marchi tradizionali a trovare modi nuovi di competere sul mercato. Oltre al problema comune delle pressioni di mercato, le aziende vinicole di tutti i paesi affrontano

problemi di produttività legati a condizioni climatiche imprevedibili, a terreni difficili, a norme rigorose da rispettare e a costi di produzione crescenti.

Le azioni di sviluppo rurale, in passato, offrivano sostegno alla gestione di questi problemi con un approccio nazionale, fino a quando gli imprenditori delle tre regioni lungo la Mosella si sono resi conto dell'utilità di sviluppare sinergie attraverso un'azione collettiva. Philippe Eschenauer, del GAL Miselerland Lussemburgo, spiega: "Ci sono voluti più di due anni per riunire i circa 20 partner nel progetto Leader che abbiamo chiamato "Terroir Moselle". Il nostro slogan "Insieme più forti" riassume bene la finalità cooperativa del progetto".

Gli obiettivi chiave del progetto CTN sono il rafforzamento della reputazione internazionale dei vini del territorio. Thomas Wallrich del GAL della sponda tedesca della Mosella, Moselfranken, afferma: "I partner del progetto Terroir Moselle rappresentano quasi 4 000 aziende vinicole nei tre paesi, con circa 10 500 ettari di vigne. Più di 220 villaggi nella regione dipendono dalla viticoltura e dal turismo enologico, quindi il progetto ha un potenziale enorme."

### I più europei fra i vini

Le spese di commercializzazione sono la parte più consistente del bilancio del progetto di 250 000 EUR. Il FEASR ha contribuito al 55% di questi costi attraverso fondi del GAL mirati al miglioramento della competitività commerciale. Inoltre è stato assunto un coordinatore part-time per guidare il progetto CTN e facilitare la messa in rete delle aziende vinicole nelle aree dei vari GAL.

I primi esiti dell'iniziativa Leader a livello di sviluppo commerciale hanno consentito di individuare le opportunità di sfruttamento dell'identità internazionale distintiva dei vini della Mosella. Questo sta aiutando i partner di Terroir Moselle a promuovere i propri prodotti come "i più europei fra tutti i vini" – in quanto provengono da tre Paesi. Questo slogan è usato come strumento pubblicitario, che si rivolge in particolare ai mercati al di fuori della regione della Mosella.

Sfruttando questa dimensione europea, la cooperazione tra aziende vinicole sta crescendo ed è stato avviato un piano di comunicazione comune destinato ad accrescere l'attrattiva dei prodotti della Mosella. Il turismo enologico fa parte del mandato del progetto Leader e sono in corso campagne dedicate ad attrarre nuovi visitatori nella regione, oltre che a incoraggiarne il ritorno. Queste strategie turistiche oltre a puntare sulla qualità dei vini, puntano anche su altri punti forti della regione della Mosella, come l'ambiente naturale, le bellezze paesaggistiche e le tradizioni multi-culturali.

Anche la viticoltura e l'enologia traggono vantaggio dalla CTN tra i produttori di Terroir Moselle. Un esempio ne è il premio internazionale di qualità per vini d'annata chiamato "Schengen Prestige". I membri della Carta Schengen Prestige hanno concordato di rispettare criteri molto rigorosi e sottoporsi a test specifici perché i loro vini possano essere venduti con l'etichetta **Schengen Luxury Charter**. Non c'è stato bisogno di fondi GAL per questa iniziativa, che è un esempio del valore aggiunto creato dalla collaborazione tra imprese rurali seguendo lo stimolo iniziale di un progetto Leader.

“ Il nostro slogan “Insieme più forti” riassume bene la finalità cooperativa del progetto. ”

**Philippe Eschenauer,  
GAL Miselerland in Lussemburgo**

Un'altra innovazione derivante dalla CTN Terroir Moselle è la nuova proposta di un "battello del vino" da sviluppare come servizio promozionale galleggiante per i vini della regione. Il battello potrebbe fungere da centro di informazione mobile per gli appassionati dei vini della Mosella, oltre che per organizzare percorsi di visita in modo che tutto il bacino fluviale si avvantaggi del turismo enologico.

*Maggiori informazioni sul progetto Leader per un battello del vino e su altri aspetti del progetto CTN Terroir Moselle si trovano sul sito [www.terroirmoselle.eu](http://www.terroirmoselle.eu) e presso i responsabili dei GAL coinvolti:*

*Francia – GAL Pays Terres de Lorraine - Peggy Dangelser  
([leader.terresdelorraine@yahoo.fr](mailto:leader.terresdelorraine@yahoo.fr))*

*Germania - GAL Mosel - Helmut Ulmen  
([Helmut.Ulmen@Bernkastel-Wittlich.de](mailto:Helmut.Ulmen@Bernkastel-Wittlich.de))*

*Germania - GAL Moselfranken - Thomas Wallrich  
([info@lag-moselfranken.de](mailto:info@lag-moselfranken.de))*

*Lussemburgo – GAL Miselerland - Philippe Eschenauer  
([philippe.eschenauer@miselerland.lu](mailto:philippe.eschenauer@miselerland.lu))*



Suggerimenti relativi alla pianificazione e all'attuazione di progetti di cooperazione Leader sono disponibile presso le reti rurali nazionali e sul sito internet RESR

## GAL confinanti si uniscono in cluster per il turismo di nicchia: cooperazione per la promozione del Tirolo austriaco come “paradiso degli scalatori”

Un gruppo di GAL dell’Austria occidentale sta collaborando per promuovere la regione del Tirolo come centro di eccellenza per gli scalatori. Questo progetto cooperativo Leader consente di condividere i vantaggi economici e tutelare i beni ambientali.

Altri articoli in questa serie hanno sottolineato come le caratteristiche multinazionali di un bacino fluviale aiutino la cooperazione transfrontaliera attraverso i progetti Leader. Allo stesso modo, le caratteristiche geografiche di un paese possono stimolare efficacemente la cooperazione tra GAL a livello nazionale. Le attività Leader nel Tirolo austriaco dimostrano come ciò sia possibile in pratica.

Caratteristiche geografiche comuni, come montagne, fiumi, foreste e fasce costiere, sono spesso fonti di idee per progetti di cooperazione tra GAL operanti in ambienti simili. È il caso del Tirolo, dove le montagne costituiscono per le comunità locali un’opportunità comune, oltre che sfide simili.

La cooperazione tra GAL per il progetto di alpinismo in Tirolo è iniziata nel 2006, sotto la guida di otto GAL in collaborazione con un gruppo di associazioni turistiche locali. Lo scopo era ottimizzare il loro potenziale combinandone gli sforzi, cercando di trovare nuovi modi di attrarre i visitatori in Tirolo durante tutto l’anno, iniziando con azioni preparatorie per valutare e concordare le modalità di raggiungimento degli obiettivi comuni. Il processo comprendeva alcune tappe, come quelle illustrate nelle sezioni della *Guida RESR alla CTN – Kit di strumenti*<sup>8</sup> relative alla creazione di un progetto di cooperazione tra GAL e alla selezione di obiettivi comuni di progetto.

I primi incontri del progetto tirolese hanno portato a proposte comuni per lo sviluppo della regione come destinazione di fama mondiale per gli scalatori in qualsiasi condizione meteorologica e in tutte le stagioni. Il GAL ha aiutato a coordinare una campagna mirata a promuovere il Tirolo come “paradiso degli scalatori” riconosciuto a livello internazionale.



© Mike Gabl

### Il progetto Paradiso degli Scalatori

In tutti i progetti di cooperazione è importante avere un partner capofila forte. I partner capofila possono essere sovvenzionati dal FEASR per svolgere un ruolo strategico nella supervisione delle attività di progetto, oltre che nel coordinare gli scambi di conoscenze tra i partecipanti. Il GAL tirolese Imst è stato scelto come partner capofila per il progetto Paradiso degli Scalatori nel 2006 e svolge ancora oggi questa funzione. Peter Thaler, responsabile del GAL Imst spiega: “Immaginavamo che il lavoro di supervisione di un progetto che coinvolge otto GAL diversi avrebbe richiesto molto tempo, quindi abbiamo deciso di mettere insieme i fondi di cooperazione assumendo un professionista per coordinare il progetto.”

“Sapevamo, inoltre, quanto fosse importante che questo soggetto non solo sapesse relazionarsi bene con gli altri, in quanto avrebbe dovuto bilanciare tra loro molti interessi diversi, ma che avesse anche la perizia tecnica necessaria per indirizzare la visione globale del progetto.”

Grazie anche alla buona scelta del coordinatore del progetto, all’impegno del partner capofila e all’entusiasmo degli altri partecipanti, il progetto tirolese ha potuto raggiungere gran parte dei suoi obiettivi. La regione è ora nota come centro di eccellenza per l’alpinismo e le imprese turistiche continuano a lavorare insieme per accrescere le opportunità fornite dalla creazione di questo cluster.

Negli anni gli investimenti dei GAL hanno portato all’introduzione coordinata di nuovi impianti e infrastrutture per gli scalatori per gestire la quantità di turisti e ripartire i vantaggi economici nella regione. Le aree dei GAL stanno sviluppando diverse nicchie commerciali e imparando l’una dall’altra. Per esempio, i GAL che forniscono servizi agli scalatori, principalmente bambini e princi-

pianti, possono condividere la propria conoscenza con quelli che svolgono attività simili sui ghiacci. Il gruppo direttivo del progetto comprende organizzazioni ambientaliste che garantiscono la totale sostenibilità delle azioni intraprese.

## La cooperazione tra partner

Tra il 2007 e il 2010 i diversi GAL partecipanti hanno investito nel progetto un totale di 670 000 EUR (che comprende il 48% di finanziamenti Leader). Uno dei risultati principali di questa cooperazione è il sito internet *Climber Paradise* ([www.climbers-paradise.com](http://www.climbers-paradise.com)).

Questo portale è stato creato per aiutare tutti i GAL coinvolti nel progetto e, come sottolinea Peter Thaler, "Il sito serve come punto di informazione ed è essenziale, dato che internet è il principale mezzo di comunicazione usato dagli scalatori per scegliere la destinazione dove recarsi."

*Il progetto ha permesso di accumulare una ricca gamma di conoscenze e informazioni su più argomenti, che vanno dalla cooperazione tra partner alla gestione di cluster turistici. Per maggiori informazioni su questi aspetti, e su altre azioni di cooperazione all'interno di questo progetto, è possibile consultare il sito del GAL Imst ([www.regio-imst.at](http://www.regio-imst.at)).*

“ Quanto più ampio è un progetto, tanto più conta che le parti interessate si scambino informazioni. ”

**Peter Thaler, responsabile GAL Imst**



© Mike Gabl

**I partner ambientali possono fornire utili contributi ai progetti di cooperazione socio-economica**

# La valorizzazione dei prodotti alimentari locali grazie a Leader: un progetto pionieristico portoghese a dimostrazione del potenziale di sviluppo dei social media

I progetti Leader hanno già dato ampiamente prova del loro sostegno alla valorizzazione dei prodotti e dei servizi delle zone rurali. Ciò è vero in particolare per i prodotti alimentari locali, dato che numerosi GAL sono in grado di finanziare gli interventi a sostegno della crescita delle imprese agricole e di trasformazione attraverso progetti innovativi tesi al miglioramento della competitività nel suo complesso.

Per molte zone rurali il sostegno di attività agricole redditizie può rappresentare una sfida capitale. La combinazione fra complicazioni strutturali, come svantaggi naturali, ridotte dimensioni delle aziende o distanze eccessive dai punti vendita, e aspetti di mercato, come la forte concorrenza e le pressioni sui prezzi dei prodotti agricoli, possono creare condizioni difficili per gli agricoltori.

Una soluzione al problema consiste nel valorizzare le materie prime agricole attraverso la loro trasformazione in prodotti alimentari di qualità. I guadagni potenziali derivanti da questo approccio di sviluppo rurale sono stati verificati grazie a una serie di progetti Leader diversi, che hanno fornito valore aggiunto ai prodotti agricoli mediante iniziative di produzione e commercializzazione. L'innovazione ha rappresentato un potente volano alla base di tali sviluppi e gli interventi posti in essere grazie a un progetto pionieristico portoghese nell'ambito del programma Leader esemplificano i benefici che possono essere generati per le zone rurali grazie ad approcci creativi tesi alla valorizzazione dei loro prodotti.

## Un successo comprovato

Il progetto portoghese "PROVE" (PROmover e Vender, "promuovere e vendere") è il risultato di un'iniziativa di tipo *bottom-up* che coinvolge otto GAL del Portogallo continentale. PROVE ha lo scopo di riunire i produttori locali, sotto la guida dei GAL, nell'ambito di un'azione di commercializzazione congiunta per la fornitura di prodotti ortofrutticoli freschi di provenienza locale e sta aiutando i produttori a vendere e promuovere il proprio prodotto direttamente ai clienti a prezzi equi, garantendo al tempo stesso ai consumatori prodotti di alta qualità.



Il sostegno a tale azione continua a godere di un rinnovato slancio e il progetto PROVE sta rapidamente divenendo un'importante esempio di successo. È la migliore dimostrazione di come sia possibile sfruttare Leader per sostenere la riuscita della cooperazione fra territori nella valorizzazione dei prodotti locali. Le prime attività del progetto PROVE sono state finanziate con fondi a valere sull'iniziativa comunitaria EQUAL 2000-2006 e successivamente consolidate grazie al sostegno del FEASR. Gli otto GAL interessati hanno assegnato fondi FEASR per un valore di circa 235 325 EUR. I costi complessivi del progetto sono stati pari a 500 693 EUR e hanno riguardato attività di pubblicizzazione del progetto attraverso diversi canali.

Attraverso seminari e *workshop* formativi, sono stati formati dei mediatori con il compito di promuovere la metodologia PROVE fra gli agricoltori e i consumatori. Altri aspetti del progetto sono l'aiuto diretto prestato dal personale di PROVE alle aziende agricole nell'elaborazione di piani di sviluppo e la realizzazione di un manuale di buone pratiche sull'argomento. Fra i risultati dell'azione, che ha visto la partecipazione di più GAL, sono da annoverare l'ampliamento e il rafforzamento del settore alimentare locale portoghese tramite la creazione di 20 nuove aree PROVE, in grado di mettere a contatto produttori e consumatori attraverso il sito internet PROVE e il suo sistema di ordini on-line G-PROVE.

Il sistema di acquisti on-line del sito internet di *PROVE* ([www.prove.com.pt](http://www.prove.com.pt)) è il fulcro delle attività del progetto e consente ai consumatori di sostenere il settore alimentare locale grazie alla sua facilità di utilizzo. Attraverso l'infrastruttura on-line, i consumatori possono ordinare casse di 7-8 kg ciascuna di prodotti ortofrutticoli freschi di stagione, che vengono consegnate con cadenza settimanale e hanno un prezzo compreso fra 9 e 11 EUR a seconda del prodotto.

Il sito riporta gli elenchi di tutti i prodotti possibili e informazioni dettagliate sui produttori coinvolti nell'iniziativa, i punti di raccolta e i tempi di consegna. Possono essere desunte informazioni anche dai valori nutrizionali e dalle ricette dei prodotti pubblicati sul sito internet per incoraggiare i clienti a utilizzare i prodotti alimentari PROVE in quantità maggiori e in modi diversi.

Grazie a un sofisticato software di gestione, il sistema di ordini on-line gestisce automaticamente il ricevimento degli ordini, il calcolo dei quantitativi totali da produrre richiesti a ciascun produttore, la pianificazione dei contenuti di ciascuna cassa e la stampa dei relativi resoconti.

La crescita economica risultante da questa attività di commercializzazione a elevato valore tecnologico di PROVE è impressionante. Gli oltre 20 centri di distribuzione realizzati costituiscono punti vendita per i 60 produttori coinvolti nel progetto. All'inizio del 2011 il numero di clienti serviti è stato pari a 900, per un fatturato settimanale di 8 200 EUR corrispondente all'acquisto di circa 6,5 tonnellate di prodotti ortofrutticoli. Secondo Maria Simões, produttore PROVE, "Tutti noi sappiamo come coltivare i prodotti. Ciò che è più difficile è venderli... e ora abbiamo la soluzione!"



## Il marketing attraverso i social media

Il progetto PROVE sta commercializzando attivamente i propri servizi attraverso i *social media*. Ad esempio, è stato creato un account Facebook del progetto PROVE ([www.facebook.com/projectoprove](http://www.facebook.com/projectoprove)) e i primi riscontri relativi a questa innovazione sono estremamente promettenti. A giugno 2011, il progetto PROVE annoverava già 635 utenti iscritti alla pagina Facebook, a ciascuno dei quali il progetto può ora rivolgersi direttamente e facilmente attraverso il sito del *social network*.

Le informazioni pubblicate nel sito del progetto PROVE vengono diffuse attraverso la sua pagina Facebook, permettendo in questo modo a un vasto numero di clienti di ricevere istantaneamente notizie su offerte speciali, servizi o promozioni. Mentre i clienti possono non collegarsi regolarmente al sito PROVE per seguirne le offerte, sempre più utenti tendono invece a controllare la propria pagina Facebook abbastanza frequentemente. Pertanto, l'invio di messaggi istantanei attraverso la rete sociale consente ai responsabili di PROVE di raggiungere un pubblico potenzialmente più ampio rispetto a una campagna standard di promozione sul web.

“La nostra pagina Facebook è stata uno strumento di marketing particolarmente utile, grazie all'efficienza con la quale ci consente di diffondere informazioni e ricevere dai clienti commenti sulle loro aspettative nei confronti dei nostri prodotti.”

**José Diogo, progetto PROVE**

Tali approcci originali e innovativi alle attività di marketing diretto stanno rapidamente divenendo la norma in tutto il mondo. Un numero crescente di persone fa un uso sempre più diffuso dei *social media* e ciò che un tempo era un utile mezzo per restare in contatto con amici e familiari è ora divenuto un efficiente strumento per tenersi aggiornati sugli sviluppi relativi agli argomenti, ai prodotti o ai servizi di loro interesse.

Saper sfruttare il potenziale offerto dalle reti sociali è una delle nuove sfide per le aziende rurali. Uno degli espedienti più usati dalle ditte che si avvalgono di questa nuova forma di comunicazione è l'invio di brevi informazioni che ricordano continuamente agli utenti i motivi per i quali dovrebbero rivolgersi di nuovo alla loro impresa e raccomandarla ad altri. È opinione diffusa fra gli esperti che i messaggi più efficaci sui *social media* per la fidelizzazione dei clienti sono quelli in grado di creare un dialogo fra l'impresa e gli utenti che la seguono. Le campagne incessanti di marketing risultano meno efficaci in questo contesto di vendita estremamente dinamico e i finanziamenti Leader a sostegno dell'innovazione possono aiutare le aziende agricole a mettere a frutto queste esperienze per accrescere il proprio potenziale di sviluppo on-line.

**Nell'era dei *social media* non abbiamo più bisogno di trovare le informazioni: sono le informazioni a trovare noi**

# L'integrazione del valore aggiunto di Leader: il sostegno di un GAL olandese a un partenariato per la diversificazione nel settore lattiero-caseario

Il sostegno GAL ai progetti agricoli viene incoraggiato dall'UE perché le metodologie Leader diventino parte integrante dei diversi interventi dei PSR. Un progetto olandese nel settore lattiero-caseario dimostra come gli agricoltori locali possono fare buon uso di Leader.



© Rita van Blesbergen /Mugmedia

L'approccio Leader ha acquisito sempre maggiore importanza e la metodologia sperimentale originaria è divenuta una delle componenti chiave della politica di sviluppo rurale dell'UE. Si prevede che tale importanza aumenti ancora e a tale riguardo il Commissario europeo per l'Agricoltura e lo Sviluppo rurale Dacian Cioloș ha recentemente affermato che "Le iniziative locali Leader rimarranno alla base della politica di sviluppo rurale. Il nostro obiettivo non è solo rafforzare tali iniziative, bensì anche espanderle per quanto possibile fino a interessare l'organizzazione e la struttura dell'agricoltura locale e lo sviluppo dei prodotti locali."

Una questione chiave che attiene agli interventi futuri di Leader è come integrare maggiormente questa metodologia nell'attività di sviluppo rurale ordinaria. I PSR hanno il compito di favorire l'integrazione di Leader e gran parte di essi è già riuscita a estenderne il campo di applicazione a una serie molto più ampia degli strumenti della politica di sviluppo rurale dell'UE. Si tratta di ampliare le opportunità a valore aggiunto offerte da Leader; per questo la RESR ha costituito *focus group* chiamati a individuare altre modalità di consolidamento della capacità a lungo termine di Leader e a raccomandare ulteriori miglioramenti alla sua metodologia.

Il sito della RESR offre una serie completa di relazioni sul lavoro svolto dai *focus group* relativamente ai vari modi possibili di migliorare l'attuazione di Leader. Le raccomandazioni contenute nelle loro relazioni riguardano i meccanismi di esecuzione di Leader, l'innovazione e le misure di cooperazione.

In tutte le relazioni dei *focus group* della RESR, la forza degli approcci di partenariato è considerata una fonte comune di innovazione, cooperazione e sviluppo di tipo *bottom-up*.

## La forza del partenariato

Uno dei *focus group* ha analizzato i possibili modi di mantenere le caratteristiche di innovazione di Leader; tale attività ha permesso di giungere alla conclusione che la capacità di Leader di "creare nuovi legami all'interno di un territorio contribuisce alla riuscita delle iniziative molto più di quanto sarebbe possibile con l'attività di soggetti singoli". I risultati di questo *focus group* hanno evidenziato come la metodologia Leader sia in grado di promuovere l'innovazione nell'ambito di nuove forme di partenariato. I sistemi decisionali dei partenariati dei GAL, che vedono la partecipazione di comitati congiunti di rappresentanti del settore pubblico e privato e del volontariato locali, sono stati indicati come esempi di innovazione in numerose zone rurali.

Il *focus group* per la conservazione del carattere innovativo di Leader ha inoltre richiamato l'attenzione sul ruolo che l'iniziativa Leader può svolgere nel facilitare la creazione di partenariati allargati, in particolare quelli che vedono la partecipazione di attori e soggetti interessati a livello locale che traggono vantaggio dal processo di definizione della strategia di sviluppo locale o che sono coinvolti nell'attuazione di progetti di sviluppo del territorio.

Il *focus group* ha illustrato le conclusioni raggiunte con una serie di esempi di progetti FEASR. Fra di essi, figura un partenariato innovativo del GAL olandese di Zuid Oost Drenthe che ha creato nuove interconnessioni tra i produttori di latte, gli imprenditori dell'industria agroalimentare e gli abitanti delle aree rurali. Il progetto è la dimostrazione di come l'integrazione di Leader contribuisca al raggiungimento degli obiettivi prioritari della politica agricola comune, come aiutare la transizione del settore lattiero-caseario dell'UE.

## La cooperazione olandese nel settore lattiero-caseario

Questo progetto GAL olandese, gestito da due agricoltori lattiero-caseari locali (i fratelli Wilms) della zona di Schoonebeek, riguarda un partenariato creato dai due fratelli, che coinvolge allevatori di bestiame e altre aziende agricole attive nel settore agroindustriale locale, come pure abitanti delle zone rurali, enti pubblici, soggetti interessati alla flora e alla fauna e operatori del turismo rurale.

Secondo Berend Jan e Bouke Durk Wilms, "la cooperazione è l'elemento chiave del nuovo tipo di azienda agricola che intendiamo sviluppare".

La collaborazione fra i diversi soggetti interessati allo sviluppo rurale che partecipano al progetto è il presupposto per una forma di sostegno nuova e reciprocamente vantaggiosa sulla base di un piano di gestione innovativo. È stato profuso un notevole impegno e sono stati stanziati fondi FEASR per un valore complessivo di 134 000 EUR del bilancio Leader del PSR olandese per la produzione di un documento di orientamento che aiuti le aziende del settore lattiero-caseario, quali l'azienda dei fratelli Wilms, ad accrescere la propria competitività e integrarsi meglio nell'economia rurale locale.

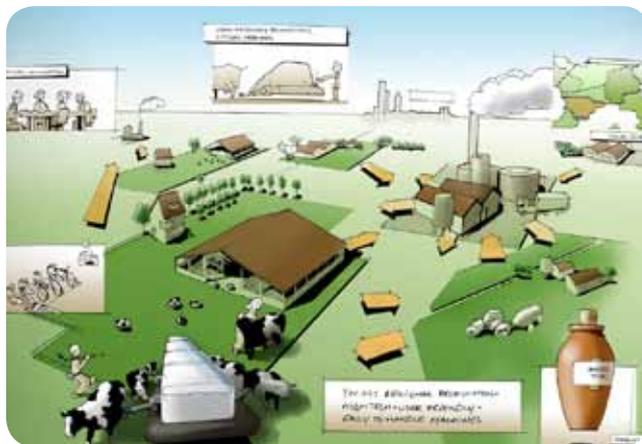
Tale documento di orientamento rappresenta il principale risultato del progetto del GAL e mette a disposizione degli agricoltori e dei loro partner un piano strutturato che dà un quadro preciso su come sviluppare le rispettive organizzazioni attraverso la collaborazione, al fine di creare sinergie e offrire migliori opportunità a tutti i soggetti interessati.

**Le metodologie Leader possono essere applicate per l'attuazione di diversi tipi di misure dei PSR**

“ Come tutti gli agricoltori, dobbiamo fare i conti con una politica agricola europea che cambia. E questo richiede cambiamenti anche all'interno della nostra azienda. ”

**Berend Jan e Bouke Durk Wilms**

## Persone, profitto & pianeta



Il documento di orientamento è improntato a tre principi correlati: persone, profitto & pianeta. Le persone sono il punto di forza dell'iniziativa, i cui vantaggi consistono nel migliorare la capacità degli agricoltori di specializzarsi e di collaborare maggiormente in rete. La creazione di relazioni reciprocamente vantaggiose all'interno di una comunità impone agli agricoltori di dover parlare con i propri vicini e ascoltarli. La comunicazione aiuta a superare i conflitti causati dalla mancanza di comprensione reciproca e a ridurre il senso di isolamento degli agricoltori dalla comunità in cui vivono.

Con l'aumentare dell'integrazione all'interno della comunità rurale, gli agricoltori scoprono sempre più opportunità di cooperazione economica e guadagno, che comprendono iniziative congiunte per la promozione del turismo rurale e attività di condivisione dei costi che contribuiscono altresì a ridurre gli impatti sul pianeta in termini energetici. L'introduzione di pratiche agricole rispettose del terreno, come la rotazione delle colture, è un'ulteriore componente del piano di gestione che contribuisce a ridurre la dipendenza da forme di agricoltura intensiva, a migliorare i rapporti con gli abitanti del luogo attenti alle questioni ambientali e attrarre forme di turismo ecocompatibile.

*È possibile contattare il GAL di Zuid Oost Drenthe<sup>9</sup> o l'organizzazione Agrocenter<sup>10</sup>, partner del progetto, per avere ulteriori informazioni sul piano di gestione dei fratelli Wilms e su altre interessanti iniziative sorelle in materia di diversificazione nel settore lattiero-caseario, come il progetto di collaborazione "Ccommunity" fra tre imprenditori lattiero-caseari alla ricerca di un'impresa specializzata di grandi dimensioni, e il progetto di benessere animale "Cowfortable".*

9 <http://www.provincie.drenthe.nl/landelijkgebied/gebieden/zuidoost-drenthe-0/leader/>

10 <http://www.agrocenter.wur.nl/NL/AgroLanderij/>

# I GAL promuovono una governance più sostenibile a livello ambientale: i molteplici vantaggi attraverso la metodologia Leader di un progetto di gestione dei bacini idrografici in Belgio

Le risorse naturali sono fondamentali per le zone rurali dell'UE. I GAL sono in grado di aiutare le comunità a individuare una serie di progetti locali di gestione ambientale, che comprendono sia azioni a breve termine e su piccola scala, sia progetti più a lungo termine finanziati da Leader.



© Tim Hudson

La sostenibilità ambientale è un obiettivo importante dei progetti Leader. Tale obiettivo è espressione degli approcci alla “crescita verde” promossi dal FEASR nelle zone rurali nell’ambito dei contributi dei PSR alla *strategia Europa 2020*<sup>11</sup> a favore della crescita. Le comunità delle aree rurali europee comprendono l’importanza di preservare le proprie risorse naturali e Leader vanta una lunga esperienza nel finanziamento di progetti ambientali di tipo bottom-up, ad esempio in materia di protezione di specie di fauna e flora selvatiche e di miglioramento della qualità delle acque o dei suoli.

Il coinvolgimento di Leader nei progetti ambientali ha dimostrato che questo tipo di progetti richiede a volte azioni concertate nel lungo periodo prima che vengano conseguiti gli obiettivi prefissati. I GAL responsabili dell’attuazione di strategie locali pluriennali sono in grado di garantire tale continuità nel sostegno a progetti innovativi di tipo *bottom-up*. Inoltre, i GAL attivi nel precedente periodo di programmazione compreso fra il 2000 e il 2006 sono stati in grado di continuare a sostenere iniziative ambientali di lungo termine anche nell’attuale periodo di programmazione.

Questo processo non è andato a scapito dell’innovazione, dato che i progetti di tipo *bottom-up* introducono nuove attività basate sul lavoro svolto in precedenza. I GAL sono pertanto in grado di fornire un sostegno prezioso e stabile ai progetti di sviluppo rurale ambientali e non.

## RIVEO

I vantaggi legati alla capacità di Leader di associare coerenza e innovazione sono chiaramente evidenziati dal progetto RIVEO in Belgio. Questo progetto di ecoturismo promosso dal GAL del Pays de l’Ourthe della Vallonia è improntato a principi di turismo sostenibile e rappresenta la nuova fase di un programma di servizi turistici locali rispettosi dell’ambiente finanziati da Leader fin dal 1998.

Cécile Schalenbourg della rete rurale della Vallonia conferma che “RIVEO rientra in un progetto attualmente in corso di tipo *bottom-up* e dimostra come i GAL sono in grado di offrire una continuità di sostegno che incoraggia i gruppi locali a continuare a innovare e a coltivare le proprie idee.” Il progetto iniziale di ecoturismo è stato avviato con il sostegno di Leader per il rinnovo di un vecchio maniero adibito a centro visite. Presso il castello, che assolve la funzione di centro di attività turistiche per l’intera area rurale circostante, erano disponibili informazioni sulla flora e la fauna locali.

Dopo il successo delle attività iniziali, la comunità ha ampliato i propri orizzonti turistici legati alla flora e alla fauna selvatiche e ha impiegato ulteriori fondi del GAL per l’ammodernamento delle proprie strutture di interpretazione dell’ambiente. Sono seguiti piani ancora più ambiziosi, che hanno portato l’attuale progetto RIVEO a concentrarsi sulla possibilità di massimizzare le opportunità economiche derivanti dallo sviluppo di una vasta serie di servizi per la comunità e legati al turismo fluviale.

11 [http://ec.europa.eu/environment/water/water-framework/index\\_en.html](http://ec.europa.eu/environment/water/water-framework/index_en.html)

Gran parte del progetto RIVEO è incentrata sulle attività di pesca con la canna e si pone particolare enfasi a promuovere la zona del GAL quale destinazione turistica per la pesca sportiva in famiglia. A tal fine sono stati investiti poco più di 82 000 EUR di fondi FEASR. I risultati di tali investimenti Leader comprendono la creazione di una rete di nuove "stazioni di pesca" e la realizzazione di una campagna di marketing e di sensibilizzazione sul tema "Natura e pesca". Quest'ultima attività ha esercitato un particolare richiamo nei confronti del pubblico e sta contribuendo alla promozione di una pesca turistica improntata alla sostenibilità ambientale.

François Adant, che ha collaborato al progetto, ritiene che "RIVEO sia un buon esempio di sviluppo rurale ecocompatibile". Prosegue affermando che "il progetto sta migliorando la qualità della vita delle nostre comunità qui nella regione dell'Ourthe e favorisce lo sviluppo economico grazie alla creazione di nuovi posti di lavoro part-time e all'aumento del reddito proveniente da attività turistiche. E al tempo stesso consente la gestione e conservazione del nostro ambiente fluviale e delle nostre specie acquatiche".

Il pacchetto di servizi ecoturistici RIVEO è ormai collaudato e il [sito internet del centro del progetto](http://www.riveo.be/en) ([www.riveo.be/en](http://www.riveo.be/en)) offre un'utile panoramica sulle molteplici azioni locali di sviluppo rurale poste in essere in modo continuativo nel corso degli anni.

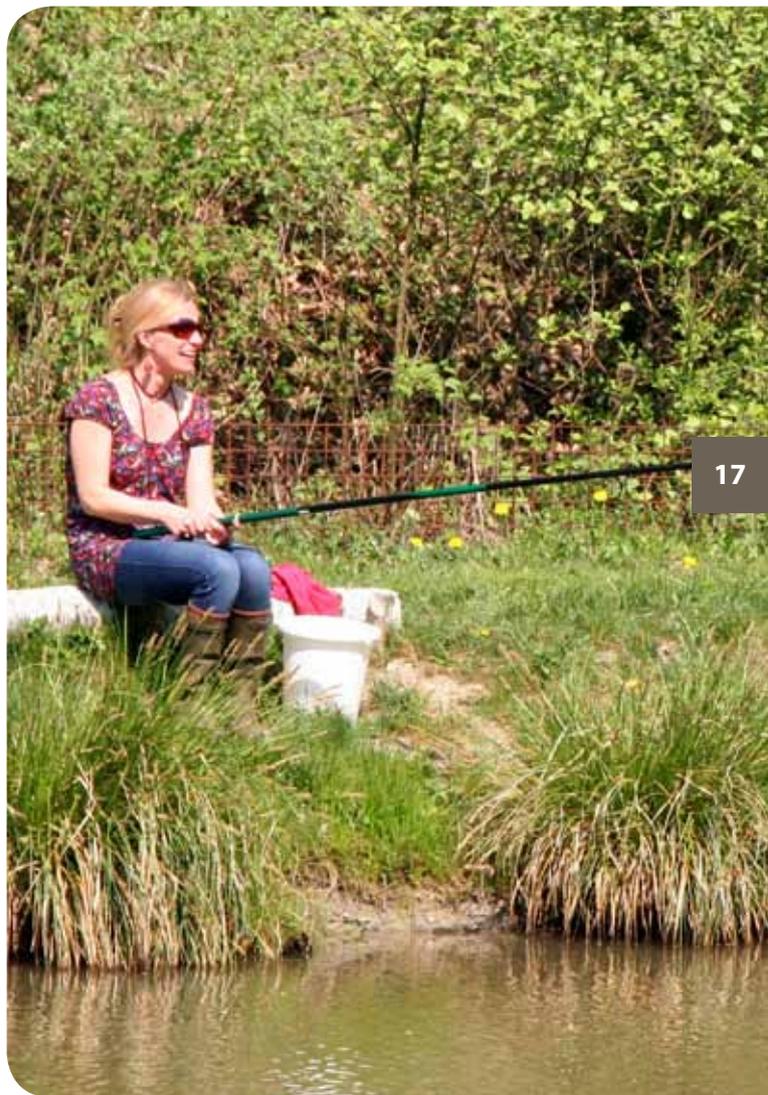
Sono in fase di discussione le fasi future del progetto RIVEO, che comprendono la verifica del campo di applicazione di nuovi mercati di nicchia. Si prevede che la tecnologia diventi un aspetto di richiamo per i pescatori, pertanto il progetto sta valutando le opportunità innovative offerte dai sistemi di posizionamento geografico (GPS) satellitari, sia per le attività legate alla pesca che per la creazione di percorsi di trekking.

*Ulteriori informazioni sul progetto sono reperibili dal [sito della rete rurale della Vallonia](http://www.reseau-pwdr.be/reseau-pwdr/bonnes-pratiques/fr/index_fr.cfm) ([www.reseau-pwdr.be/reseau-pwdr/bonnes-pratiques/fr/index\\_fr.cfm](http://www.reseau-pwdr.be/reseau-pwdr/bonnes-pratiques/fr/index_fr.cfm)).*

L'orientamento ambientale di Leader contribuisce a promuovere approcci di governance sostenibili grazie ai GAL

“ I GAL sono in grado di offrire una continuità di sostegno che incoraggia i gruppi locali a continuare a innovare e a coltivare le proprie idee. ”

**Cécile Schalenbourg, réseau rural wallon**



## Nuovi GAL sfruttano le opportunità di cooperazione transnazionale: esperienze condivise di gestione del patrimonio culturale fra gruppi cechi, estoni e slovacchi

Il sostegno offerto da Leader alla cooperazione transnazionale (CTN) è volto a creare sinergie fra i GAL e a offrire vantaggi che non sarebbero conseguibili da un GAL operante singolarmente. Questa è un'altra delle caratteristiche chiave della metodologia di Leader per la creazione di valore aggiunto.

I vantaggi di Leader in termini di creazione di valore aggiunto come quelli esposti nel presente opuscolo vengono ora sfruttati dai GAL di tutto il territorio dell'UE. A marzo 2011 negli Stati membri erano complessivamente operativi 2 195 GAL e nuovi gruppi di azione locale continuano a nascere.

Gran parte di questi 2 195 GAL sono relativamente nuovi e non hanno pertanto ancora avuto tempo a sufficienza per praticare approcci Leader. Cionondimeno, i GAL apprendono rapidamente e stanno traendo profitto da una massa critica di esperienze Leader fatte dai GAL più vecchi. Inoltre, il punto di contatto della RESR sta sviluppando strumenti per lo sviluppo delle capacità allo scopo di sostenere i nuovi GAL ad avvalersi più rapidamente del potenziale offerto da Leader. Inoltre, a gennaio 2011 la RESR ha altresì organizzato un evento Leader rivolto ai nuovi GAL: vi hanno partecipato oltre 300 persone che hanno seguito attività di formazione su temi legati all'attuazione di una strategia di sviluppo locale e di buone pratiche di CTN. I dettagli relativi a questo e ad altri eventi Leader sono disponibili sul [sito della RESR](#)<sup>12</sup>. L'evento è stato l'occasione per presentare le conclusioni del *focus group* Leader della RESR sulla valutazione delle misure di cooperazione.

Il *focus group* ha esaminato le possibilità di aumentare la collaborazione fra i GAL. I risultati di tale analisi hanno, fra le altre cose, fornito maggiori informazioni sulle norme di CTN in vigore nei diversi Stati membri. Comprendere le opzioni possibili in un altro paese può aiutare enormemente i nuovi GAL a individuare la giusta tipologia di partner e "aprire le porte" ai vantaggi offerti dalla CTN in termini di valore aggiunto.



© Muzeum turistický zimních sportů a řemesel; Deštné v O. h.

### Una nuova cooperazione fra GAL

Un progetto CTN fra nuove aree GAL di Repubblica ceca, Estonia e Slovacchia mostra i tipi di risultati a valore aggiunto conseguibili grazie alle sinergie nell'ambito della cooperazione transnazionale. Le esperienze dei partner di questo progetto CTN (dal titolo "Cooperation in Cultural Heritage Exploitation", cooperazione nell'ambito dello sfruttamento del patrimonio culturale) sottolineano l'importanza del lavoro preparatorio, come evidenziato da Silva Anspal del GAL estone capofila, la quale evidenzia che "Il lavoro preparatorio è molto importante se si vuole creare una buona sinergia nel progetto. Abbiamo impiegato un anno per prepararci al progetto prima di avviarlo. Si è trattato del tempo necessario per avere tutte le autorizzazioni da parte dei gestori dei PSR, ma è valsa la pena aspettare perché la cooperazione che abbiamo posto in essere è stata davvero fruttuosa".

Tutti i progetti di cooperazione devono essere in grado di dimostrare che gli scambi di esperienze nel progetto generano nuovi benefici di natura socio-economica o ambientali per ciascun GAL partecipante. È pertanto essenziale cooperare per raggiungere gli obiettivi di sviluppo rurale del progetto. Nel caso degli scambi di esperienze fra i GAL cechi, estoni e slovacchi, i vantaggi in termini di valore aggiunto si sono espressi sotto forma di nuove competenze apprese nella gestione del patrimonio culturale. Kristina Garrido Holmova del GAL SPLAV di *Sdruženi*, Repubblica ceca, che ha partecipato al progetto, afferma che "La cooperazione internazionale è stata davvero preziosa per il territorio del nostro GAL, poiché abbiamo potuto apprendere nuovi modi per preservare il nostro patrimonio culturale attraverso la conservazione del patrimonio architettonico e la protezione dei paesaggi locali."

12 Cfr. [http://enrd.ec.europa.eu/en-rd-events-and-meetings/en-rd-events/it/leader-as-a-driver-for-rural-europe\\_it.cfm](http://enrd.ec.europa.eu/en-rd-events-and-meetings/en-rd-events/it/leader-as-a-driver-for-rural-europe_it.cfm)

Il progetto, che ha gestito un bilancio FEASR complessivo di poco più di 90 000 EUR, ha visto la partecipazione di esperti dell'artigianato tradizionale locale. I fondi sono stati utilizzati per organizzare dimostrazioni di tecniche di conservazione del patrimonio culturale della regione estone di Järva a beneficio degli imprenditori impegnati in attività di restauro di beni architettonici della Repubblica ceca e viceversa. Inoltre, i rappresentanti slovacchi del patrimonio culturale di Kysak hanno fornito il loro contributo al progetto in qualità di partner informali.

I risultati in termini di apprendimento, ottenuti dalle diverse attività di CTN, hanno non solo contribuito a migliorare le capacità di conservazione del patrimonio culturale di ciascun territorio, ma hanno altresì sottolineato il ruolo che questo svolge quale importante strumento di sviluppo economico. Le campagne europee si caratterizzano per un elevato livello di diversità culturale, che offre numerose opportunità per lo sviluppo del turismo legato allo sfruttamento del patrimonio culturale. A tal fine, sono necessarie competenze tradizionali per la conservazione dei beni culturali del territorio rurale. I partecipanti al progetto CTN ne erano consapevoli e si è assistito a un utilissimo scambio di esperienze tra i territori per capire come utilizzare al meglio le rispettive risorse culturali.

## Le generazioni future

I giovani dei territori dei GAL hanno svolto un ruolo fondamentale nel documentare il patrimonio culturale della loro zona. Sono state organizzate attività formative in fotografia per aiutare i giovani a documentare lo stato dei siti culturali e a realizzare inventari a fini di restauro o scopi turistici. Le mostre fotografiche hanno contribuito a sensibilizzare sulle possibilità offerte dal patrimonio culturale quale volano di sviluppo rurale e i giovani hanno ricavato utili indicazioni sulle questioni legate all'attuazione di un progetto di tipo *bottom-up*.

Il coinvolgimento dei giovani nei progetti CTN può contribuire ad accrescere in loro l'interesse per il futuro dei loro territori. Le opportunità di viaggio derivanti dall'attività di cooperazione possono essere un forte incentivo alla partecipazione giovanile e permettono di acquisire nuove e importanti conoscenze sulla preparazione, l'attuazione e il finanziamento dei progetti Leader. A complemento di questa conoscenza tecnica si aggiungono spesso risultati di natura più qualitativa e legati allo sviluppo personale, alcuni esempi dei quali sono stati portati da Kristina Garrido Holmova, la quale, riferendosi a tutti i partecipanti al progetto CTN, osserva che oltre a imparare a valorizzare il patrimonio culturale, "abbiamo appreso il lavoro di squadra e una maggiore tolleranza, imparato a conoscere le differenze delle altre culture, riscoperto la nostra storia comune, imparato a comunicare in una lingua straniera e rafforzato la nostra idea di un'Europa comune."

“ Ciascun paese partner applica le proprie regole ai progetti di cooperazione, diverse da quelle degli altri paesi – è una realtà che bisogna accettare. ”

**Silva Anspal, responsabile GAL,  
partner di sviluppo di Järva**

*Le azioni di CTN poste in essere con il progetto hanno incitato i principali partecipanti a creare una nuova serie di progetti di sviluppo rurale. Maggiori dettagli sui vantaggi a catena ottenuti si possono chiedere ai GAL capofila ceco ([www.sdruzenisplav.cz](http://www.sdruzenisplav.cz)) ed estone ([www.jap.org.ee](http://www.jap.org.ee)).*



© Andrus Kopliste

**I GAL devono dimostrare che i risultati del progetto CTN non sarebbero stati conseguiti se il GAL avesse operato da solo**

## Esportare la metodologia Leader: GAL e GALP coordinano attività di diversificazione rurale a favore delle comunità di pescatori della Finlandia

Man mano che le caratteristiche principali di Leader, basate su uno sviluppo di tipo bottom-up attraverso l'innovazione e la cooperazione, vengono gradualmente integrate nelle attività di programmazione dello sviluppo rurale, anche altri ambiti politici interni ed esterni all'UE cominciano ad adottare le tecniche Leader.

La metodologia Leader della Commissione europea è ormai consolidata quale modello efficace per il finanziamento delle attività di sviluppo rurale comunitarie. I paesi terzi al di fuori dell'UE hanno riconosciuto i vantaggi conseguibili con approcci di tipo *bottom-up* controllati dai GAL e le pratiche Leader vengono ora applicate in diversi contesti rurali in tutto il mondo. Le metodologie Leader sono state altresì riconosciute un utile meccanismo di attuazione da altre fonti di assistenza finanziaria dell'UE, quali il Fondo europeo per la pesca (FEP).

Nell'indirizzare i propri fondi alle comunità di pescatori degli Stati membri, il FEP ha adottato il proprio tipo di modello Leader che prevede un bilancio speciale e una rete di gruppi di azione locale per la pesca (GALP).

I GALP del FEP e i GAL del FEASR hanno obiettivi complementari, dato che gran parte del mandato dei GALP prevede il rafforzamento dei legami fra i settori della pesca locale e le rispettive regioni. Le risorse del FEP sono erogate tramite i GALP per modernizzare e ampliare l'assortimento dei prodotti ittici e le relative opportunità di mercato. Pertanto, i GALP contribuiscono a sostenere le economie rurali delle comunità di pescatori e numerosi GAL operano a stretto contatto con i propri colleghi GALP.

### L'esempio di Leader

Un buon esempio di cooperazione fra GAL e GALP è offerto dalla Finlandia, dove sono stati creati dei GALP facenti capo ai GAL Leader. I GALP finlandesi sono tutte organizzazioni senza scopo di lucro e condividono con i GAL le proprie strutture di supporto ammini-

strativo. Tuttavia, i GALP operano all'interno di partenariati diversi dai gruppi Leader, hanno un processo di selezione del progetto distinto e presentano strategie e modalità di rendicontazione chiaramente differenti.

Hanna-Leena Talvensaari del GAL Northernmost Lapland della Lapponia settentrionale in Finlandia descrive come i due flussi di finanziamento dell'UE possano tranquillamente coesistere e contribuire a generare vantaggi reciproci. Afferma: "Dalla nostra esperienza abbiamo appurato che il GALP e il GAL perseguono esattamente lo stesso obiettivo: mantenere la vitalità di queste zone rurali e sviluppare le condizioni di reddito che meglio si adattano agli abitanti e alle condizioni di qui."

L'attività di GAL e GALP è pertanto spesso parallela e, seguendo un approccio Leader, i GALP sono in grado di erogare le risorse del FEP direttamente alle comunità di pescatori. Il coordinatore del progetto GALP per la Lapponia settentrionale, Markku Ahonen, evidenzia come alcune attività di sviluppo del settore della pesca in Finlandia fossero in precedenza consistite in "Progetti di tipo *top-down* avviati da istituti di formazione o ricerca, o altri operatori maggiori. Alla base delle attività di Leader vi è un approccio dal basso verso l'alto, pertanto operando come parte integrante del GAL, il GALP sta applicando al settore della pesca un vero e proprio approccio *bottom-up* e ciò rappresenta un importante miglioramento."

L'attività parallela con i GALP è vantaggiosa anche per i GAL. "Il GAL può trarre vantaggio dall'esperienza preziosa di come sia possibile operare con diversi fondi di sviluppo", afferma Hanna-Leena Talven-



saari, che continua: “Sebbene sia difficile gestire progetti congiunti finanziati con risorse sia dei GALP che dei GAL, progetti distinti possono contribuire al raggiungimento di uno stesso obiettivo di base.” Lo sviluppo di nuovi servizi turistici offre innumerevoli esempi di tali azioni congiunte realizzate dal GALP e dal GAL nell’ambito della diversificazione dell’economia rurale tradizionale del Nord della Lapponia.

## Cooperazione in ambito turistico

Il turismo è un settore in crescita in Lapponia e contribuisce a creare nuove opportunità per gli imprenditori locali. Fra gli obiettivi strategici del GALP vi è il sostegno alla diversificazione delle attività degli equipaggi di pesca in occupazioni secondarie, quali la pesca sportiva. La strategia di sviluppo locale del GAL ha individuato priorità parallele, quali l’erogazione di fondi Leader al turismo naturalistico su piccola scala, come il trekking, la caccia e la pesca nella “terra del sole a mezzanotte”.

Il personale del GALP e del GAL coordina le proprie azioni in ambito turistico allo scopo di rafforzare la portata e la gamma di strutture e di prodotti turistici disponibili nella Lapponia settentrionale. Markku Ahonen sottolinea che il supporto offerto dal GALP è stato particolarmente utile a far fronte alle esigenze di diversificazione del settore della pesca locale: “I pescatori qui non avevano molta esperienza in ambito turistico, o addirittura non ne avevano affatto. Il principale obiettivo del progetto è stato far sì che questi pescatori acquisissero le competenze di base di cui è necessario disporre quando si ha a che fare con dei turisti paganti, vale a dire sia le competenze richieste dalle norme in vigore, sia quelle necessarie a garantire la soddisfazione dei turisti”.

Il FEP ha finanziato il 90% dei costi, pari a 78 000 EUR, relativi alla progettazione e alla realizzazione di un corso di formazione dedicato al turismo e rivolto ai pescatori del territorio del GALP/GAL. Il risultato dell’attività è stato il lancio di sette nuovi prodotti turistici incentrati

“ Il GALP e il GAL perseguono esattamente lo stesso obiettivo: mantenere la vitalità di queste zone rurali e sviluppare le condizioni di reddito che meglio si adattano agli abitanti e alle condizioni di qui. ”

**Hanna-Leena Talvensaari,  
GAL Northernmost Lapland, Finlandia**

sulla flora e la fauna selvatiche. Risultati ugualmente utili per lo sviluppo del turismo rurale nella regione della Lapponia settentrionale sono stati conseguiti grazie ai fondi Leader del GAL.

Il GAL ha sostenuto oltre 25 progetti turistici diversi grazie all’impiego di risorse del FEASR. Uno di essi consiste nella realizzazione di una nuova rete di trekking in zone naturali incontaminate, chiamata “Panorama route”. L’allestimento del percorso di trekking, che costeggia il fiume Tana lungo il confine con la Norvegia, ha richiesto un investimento di poco superiore a 42 000 EUR di fondi del FEASR. La pesca del salmone aveva in passato garantito alla regione un certo reddito turistico, ma la stagione era breve. Pertanto si prevede che il percorso della *Panorama route* di Leader possa consentire la creazione di un nuovo mercato turistico. Il GAL e il GALP prevedono che gli impatti a lungo termine di questa attività contribuiranno ad allungare la stagione turistica delle aziende rurali del territorio con un’offerta di alloggio per i turisti e un assaggio di cultura lappone.

*Per ulteriori informazioni sulla complementarità fra GALP e GAL, consultare il sito internet dell’organizzazione FARNET (<https://webgate.ec.europa.eu/fpfis/cms/farnet/>).*

**Il successo di Leader ha fatto sì che le sue caratteristiche di base siano adottate da una serie di programmi di sviluppo diversi in tutto il mondo**



